D.D.G. n. 198

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l'individuazione dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell'emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all'adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTA la Legge Regionale 13 Agosto 2020 n. 19 ed in particolare gli artt. n. 18 e n. 26;

VISTO il D.A. n.271 del 23 Dicembre 2021 "*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art. 18, comma 6, della legge regionale 13 Agosto 2020, n 19 e ss.mm.ii.*";

VISTI i DD.AA. n. 308 del 23 Dicembre 2022 e n. 167 del 12 maggio 2023 di modifiche ed integrazioni al D.A. 271 del 23 Dicembre 2021;

VISTO il D.P.Reg. 9 del 5/4/2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 maggio 2016, n 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n 25 dell'1/06/2022;

VISTO il D.A. 06/GAB del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la Delibera di Giunta n. 70 del 10/02/2023 ed il D.A.n.194/GAB del 31/05/2023 con il quale è stato adottato il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.P.R. n. 420 /Area1/S.G. del 05/08/2024 con il quale l'Onorevole Giuseppa Savarino è stata nominata assessore regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg. n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il dott. Giuseppe Battaglia;

VISTA l'istanza al portale SI-VVI n. 4158 del 09/10/2025 assunta al prot. DRU n. 15643 del 09/10/2025, con la quale il Comune di Acireale (CT), nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.) riguardante la riclassificazione dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio in adempimento alla Sentenza TAR Sicilia Sez. II di Catania – n° 1136 del 23.03.2024, di un'area ricadente in ZTO assoggettata a vincolo decaduto preordinato all'esproprio;

VISTA la nota del Servizio 4/DRU di richiesta di integrazioni prot. 15761 del 13/10/2025;

VISTE le integrazioni all'istanza SI-VVI n. 4158 del 09/10/2025 assunte al prot. DRU n. 17123 del 06/11/2025, ed inserite al portale dal Comune di Acireale (CT), nella qualità di Autorità Procedente riguardanti i versamenti degli oneri istruttori;

VISTA la nota dell'Area 1/DRU, prot. 17206 del 07/11/2025, riguardante il riscontro contabile del versamento e la procedibilità dell'istanza;

VISTA la nota prot. 17563 del 14/11/2025 del Servizio 4/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione trasmessa ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma riguardante la riclassificazione dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio in adempimento alla Sentenza TAR Sicilia Sez. II di Catania – n° 1136 del 23.03.2024, di un'area ricadente in ZTO assoggettata a vincolo decaduto preordinato all'esproprio procedura SIVVI n. 4244;

VISTA l'istanza prot. n. 17855 del 19/11/2025, con la quale viene inserita come documentazione integrativa, la Sentenza *N. 03299 REG.PROV.COLL. N.00434/2025 REG.RIC,* pronunciata dal T.A.R. Catania – Sezione II sul ricorso numero di registro generale 434 del 2025;

VISTA l'istanza prot. n. 17856 del 19/11/2025, con la quale il Comune di Acireale richiede all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ed al Dipartimento Regionale Urbanistica, che venga esitato urgentemente il procedimento n.4244 in modo che il comune di Acireale possa adempiere alla sentenza 3229/2025 del 12/11/2025.

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6, prot. 31601 del 24/11/2025 assunta al protocollo DRU n. 18026 del 24/11/2026;
- Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot. n. 38424 del 26/11/2025 assunto al prot. DRU n. 18199 del 26/11/2025;
- Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale di Catania prot. 132294 del 10/12/2025 assunta al protocollo DRU n. 19086 del 11/12/2025;
- Soprintendenza Beni Culturali - Catania prot. 2328 del 25/2/2026 assunta al protocollo DRU n. 2923 del 25/02/2026;

VISTO il verbale della audizione tecnica a mezzo Google meet tenutasi in data 24/02/2026 tra la Commissione Tecnica Specialistica ed il proponente, trasmesso con prot. DRU n. 5570 del 10/04/2026;

VISTA la richiesta di proroga presentata dalla Autorità procedente, Comune di Acireale, con nota assunta al prot. DRU n. 7448 del 13/05/2026;

VISTO l'avvenuto deposito al portale SIVVI procedura n. 4244, da parte della Autorità Procedente con nota prot. DRU n. 8249 del 27/05/2026, di tutti gli elaborati integrativi richiesti dalla Commissione Tecnica Specialistica al proponente nel corso della audizione del 24/02/2026;

CONSIDERATO che le superiori integrazioni, in particolare il nuovo Rapporto Preliminare Ambientale, hanno introdotto nuovi elementi di valutazione da parte dei S.C.M.A. con nota prot. n. 10776 del 09/07/2026 del Servizio 4/DRU è stato dato avvio ad un'ulteriore fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, dei soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa;

PRESO ATTO che sono pervenuti i pareri da parte dei seguenti S.C.M.A.:

- Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot. n. 24058 del 24/07/2026 assunto al prot. DRU n. 11517 del 27/07/2026;
- Soprintendenza Beni Culturali - Catania S13 prot. 9330 del 04/08/2026 assunta al protocollo DRU n. 11997 del 04/08/2026;
- ARPA Sicilia prot. 001-6774-GEN/2026 del 07/08/2026 assunto al prot. DRU n. 12229 del 07/08/2026;

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente ritiene che non sussistono criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A.;

VISTA la nota assunta al protocollo generale DRU n. 12962 del 01/09/2026 con cui il Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso copia del parere reso dalla Commissione Tecnica Specialistica n. 848 del 27/08/2026;

VISTO il parere n. 848 del 27/08/2026 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale ha espresso **parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS** di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..della procedura Codice Procedura **4244** – Classifica **CT_006_0000016** - Proponente Comune di ACIREALE - riguardante la riclassificazione dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio in adempimento alla Sentenza TAR Sicilia Sez. II di Catania – n° 1136 del 23.03.2024, di un'area ricadente in ZTO assoggettata a vincolo decaduto preordinato all'esproprio **a condizione che si osservino le raccomandazioni contenute nel parere stesso**.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, **in conformità al parere n. 848 del 27/08/2026**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale per la riclassificazione dell'area sottoposta a vincolo preordinato all'esproprio in adempimento alla Sentenza TAR Sicilia Sez. II di Catania – n° 1136 del 23.03.2024, di un'area ricadente in ZTO assoggettata a vincolo decaduto preordinato all'esproprio, con riferimento alla procedura identificata con cod. proc. **4244** – Classifica **CT_006_0000016** – Autorità Proponente Comune di **Acireale (CT)**, **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica a condizione che si osservino le raccomandazioni contenute nel parere stesso.**

Art. 2) Il Comune di **Acireale (CT)**, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana, nonché sul "Portale Valutazioni Ambientali e Urbanistiche" (https://si-

vvi.regione.sicilia.it/ enti/index.php/it/) **codice procedura 4244** e contemporaneamente per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 08.09.2026

L'Autorità Competente
Il Dirigente Generale
Giuseppe Battaglia
Firmato

Codice procedura: 4244

Classifica: CT_006_0000016/1

Proponente: Comune di ACIREALE

OGGETTO: ISTANZA PER LA RICLASSIFICAZIONE ATTRAVERSO LA MODIFICA DELL'ART. 17 DELLE N.T.A. "VERDE PUBBLICO", IN ADEMPIMENTO ALLA SENTENZA TAR SICILIA SEZ. II DI CATANIA- N°.1136 DEL 23/03/2024 –DITTA NICOTRA MARIA +4

PROCEDIMENTO: VAS-Verifica di Assoggettabilità (art.12) DRU.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 848 del 27.08.2026.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana";

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)", che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A**.** 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019".

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regolamenta il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

VISTA la nota Prot. n. 3719 /Gab del 10/08/2026 Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale – esercizio delle funzioni di Presidenza nelle more della nomina del nuovo Presidente

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA l'istanza prot. n.19825 del 30 /12/2025, con la quale il "SERVIZIO 4 – "Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale" comunica, alla Segreteria della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali ed all'Autorità competente Comune di Acireale (CT) al Comune di Capo D'orlando(autorità proponente), di aver provveduto all'inserimento della documentazione relativa al procedimento in oggetto, con il codice di procedura n. 4244 nell'apposito Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e che al 30/12/2025, sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei seguenti S.C.M.A: - Autorita di Bacino di Catania prot. 31601 del 24/l 1/2025 assunto al prot. DRU n. 18026 del 24/1 1/2025; - Dipartimento Regionale per le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot. n. 38424 del 26/1 1/2025 assunto al prot. DRU n. 18199 del 26/1 l/2025.

VISTA l'istanza prot.n.17206 del 07/11/2025, con la quale L'AREA 1 – Direzione e coordinamento, in riferimento alla nota protocollo n.17160 del 06/11/2025, comunica che:" *Dalla verifica contabile effettuata attraverso il sistema "SCORE" si rileva che la suddetta somma risulta erroneamente attribuita in entrata al Capo 22 Capitolo 1991 di competenza del Dipartimento dell'Ambiente, come di seguito riportato: - € 3000,00 con quietanza n. 1458329 del 05/1 1/2025 — Comune di Acireale; Si trasmette in allegato i pagamenti effettuate dall'Utente, muniti dell'attestazione di verifica contabile "POSITIVA".".*

VISTA l'istanza prot. n. 17563 del 14/11/2025 con la quale il Servizio 4 - [Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale]: - ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, "*Con 1a nota acquisita agli atti di questo Assessorato Dipartimento Urbanistica a1 prot. n. 15643 del 09/10/2025 e integrata con nota Prot. 17420 del 12.11.2025, i1 Comune di Acireale (CT) ha provveduto a depositare contestualmente nel Portale Valutazioni Ambientali SI-VVI ENTI di questo Assessorato, i1 RAP e gli elaborati relativi a11a riclassificazione dell'area sottoposta a Vincolo preordinato all'esproprio in adempimento alla Sentenza TAR Sicilia Sez. II di Catania — n° 1136 del 23.03.2024, con codice istanza n. 4158 e codice procedura n.4244 per 1'aVVi0 della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del D.LVO 152/06 e s.m.i.. In riferimento a1 procedimento di cui sopra, con 1a presente si da avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo a consultare sul portale https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it la documentazione prodotta dal Proponente con codice istanza n. 4158 e codice procedura n.4244, mediante le credenziali*

comunicate dall'Amministratore del portale e ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, i1 proprio parere con le eventuali osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente. Si evidenzia, che l'assenza del parere di cui sopra, non può che ritenersi espressione da parte dci S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di 1ive11i di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi che i1 Piano in oggetto potrebbe produrre.".

Ai seguenti S.C.M.A:

- Dipartimento Regionale dell'Ambiente
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana-ispettorato Ripartimentale delle foreste di Catania.
- Dipartimento del Turismo e dello Spettacolo
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
- Dipartimento Regionale dell'Energia
- Dipartimento Regionale delle infrastrutture
- Dipartimento dell'Agricoltura
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive
- Autorità di bacino del Distretto idrografico della Sicilia
- Città Metropolitana di Catania
- Ufficio del Genio Civile di Catania
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania
- Dipartimento della Protezione Civile
- ASP Catania
- Capitaneria di Porto di Catania
- Agenzia Regionale protezione dell'Ambiente – DAP Catania
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana Soprintendenza del Mare
- Dipartimento dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana
- Dipartimento le attività sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
- Consorzio di bonifica Catania
- Dipartimento pianificazione strategica

- Comune di Acireale.

VISTA l'istanza prot. n. 17855 del 19/11/2025, con la quale viene inserita come documentazione integrativa, la Sentenza *N. 03299 REG.PROV.COLL. N.00434/2025 REG.RIC,* pronunciata dal T.A.R. Catania – Sezione II sul ricorso numero di registro generale 434 del 2025, proposto da Maria Nicolosi, Carmela Nicolosi, Giuseppe Nicolosi, Francesca Nicolosi, Ugo Petrina e Norma Letizia Giannì, rappresentati e difesi dall'avvocato Sebastiano Licciardello, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; contro Comune di Acireale, rappresentato e difeso dagli avvocati Antonella Cardillo e Andrea Malvagna, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia; per l'esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia, sede di Catania, Sezione II, n. 1136 in data 23 marzo 2024. Si ordina al Comune di Acireale di completare il procedimento di riclassificazione urbanistica oggetto del procedimento n.4244, VAS – Verifica di Assoggettabilità.

VISTA l'istanza prot. n. 178956 del 19/11/2025, con la quale il Comune di Acireale richiede all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ed al Dipartimento Regionale Urbanistica, che venga esitato urgentemente il procedimento n.4244 in modo che il comune di Acireale possa adempiere alla sentenza 3229/2025 del 12/11/2025.

VISTA l'istanza prot. n. 7437 del 13/05/2026, con la quale il Comune di Acireale richiede: "*In riferimento alla nota 5570 del 10/04/2026 e registrata a1 protocollo generale n. 36218 del 13/04/2026 con 1a quale i1 Dipartimento Urbanistica Regione, Siciliana, Servizio 4 — Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, trasmette il "verbale di audizione tecnica a mezzo Google-meet tra la Commissione Tecnica Specialistica (CTS) ed i1 Proponente", che conclude con l'impegno da parte di quest'ufficio a trasmettere quanto deciso durante l'audizione in un termine di 30gg, si chiede a1 CTS 1a possibilità di prorogare i1 termine stabilito e di concedere ulteriori 30 gg per produrre la documentazione richiesta.".*

VISTA l'istanza prot. n. 10776 del 09/07/2026, con la quale il Servizio 4 – Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale comunica un nuovo avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare: *"Di seguito alla audizione tecnica tra 1a Commissione Tecnica Specialistica ed i1 proponente tenutasi in data 24/02/2026, l'ufficio tecnico del Comune di Acireale, ha integrato la*

documentazione mancante richiesta nel corso dell'audizione con nota acquisita a1 prot. DRU n. 8249 del 27/05/2026 ed inserita a1 portale SI—VVI in data 11/06/2026. Considerato che 1a nuova documentazione depositata, in particolare i1 nuovo Rapporto Preliminare Ambientale, introducono nuovi elementi Che richiedono una nuova valutazione da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo, si ritiene opportune dare avvio a nuove consultazioni riguardo agli atti integrativi presentati richiedendo anche agli Enti Che Si sono già pronunciati nel corso delle precedenti consultazioni (Prot. 17563 del 14/1 1/2025) di dare conferma o meno del proprio contributo già trasmesso.".

VISTO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

1) Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6 con protocollo DRU 18026 del 24/11/2026, in riscontro alla nota prot. n. 17563/DRU del 14/11/2025, esaminando la documentazione pubblicata, e la proposta oggetto d'esame ha comunicato il proprio parere negativo sulla modifica dell'art.17 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.

L'autorità di bacino, successivamente alla consultazione della documentazione, comunica quanto segue: *"L'Area oggetto della proposta di rideterminazione urbanistica in esame, identificata in catasto al F.57 p.lla 694, ricade nella Z.T.O. del vigente P.R.G. corrispondente a "Verde Pubblico, con destinazione Attrezzature Sportive, è disciplinata dall'art.17 delle NTA del PRG. La proposta di riqualificazione urbanistica in esame prevede la modifica del citato art.17 cessando:*

- ***La subordinazione alle decisioni del Consiglio Comunale sulle attività/opere da realizzare***
- ***La condizione del prevalente uso pubblico di quanto si intende realizzare***

Si rileva che gli elaborati pubblicati sul portale SI-VII, anzicchè quelli previsti dalla normativa di settore, consistono in note predisposte dal professionista in cui giustifica la mancata redazione degli stessi nella considerazione che la proposta in esame comporta "una procedura diversa per la realizzazione di attrezzature sportive, come da destinazione urbanistica, ma senza modificare la consistenza edificatoria e i parametri urbanistici; questo determina che non sussiste nessuna variazione previsionale rispetto al PRG vigente".

Si evidenzia che la Relazione di compatibilità idraulica, redatta secondo le linee guida di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117/GAB del 07/07/2021, è un elaborato obbligatorio e propedeutico all'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art.26 comma 1 della L.R. 19/2020, permette di valutare analiticamente le condizioni di allagabilità o meno dell'area in esame.

- *A parere della scrivente Autorità in una eventuale condizioni di allagabilità dell'area si potrebbero realizzare nuovi interventi, con i dovuti accorgimenti tecnici, solo nell'interesse pubblico.*
- *Pertanto, la mancata valutazione sulle condizioni di allagabilità o meno dell'area non consente di eliminare la condizioni limitante inserita nell'art.17 dell NTA sul prevalente uso pubblico di ciò che si intende realizzare.*
- *Inoltre, come previsto dai principali strumenti di pianificazione regionale, il principio di invarianza idraulica deve essere applicato a tutte le trasformazioni del territorio che comportino modifiche alle condizioni naturali del regime idrologico che inducano un aumento delle portate recapitate ai corpi idrici naturali o artificiali(art. 3 del DDG n. 103/2021)*
- *La mancata redazione della Relazione di invarianza idraulica non fornisce indicazioni sulle necessarie soluzioni progettuali da adottare come misure compensative delle nuove strutture al fine di rispettare il principio di invarianza idraulica, secondo la direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 inserita nell'Allegato 1 del successivo DDG b. 102 DRU/Adb del 23/06/2021, pubblicato sulla GURS n. 30 del 2021.".*

2) **ASSESSORATO DELLA SALUTE Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico** con protocollo DRU n. 18199 del 26/11/2025, rimanda alla nota protocollo n. 17563 del 14/11/2025, di seguito affermando che:" *Si trasmette, per quanto di competenza, la nota prot. n.17563 del 14/11/2025 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'Urbanistica relativa all'oggetto*".

3) **COMANDO CORPO FORESTALE – ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI CATANIA** con protocollo DRU n. 19086 del 10/10/2025 in riscontro alla nota n. 17563 del 14/11/2025, esprime il proprio parere comunicando che l'area oggetto di esame non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 R.D.L. 3267/1923, e di conseguenza non si rende necessario il rilascio del Nulla Osta ai fini del vincolo idrogeologico da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania.

4) **SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - CATANIA** con protocollo DRU n. 2923 del 25/02/2026 in riscontro alla nota n. 17563 del 14/11/2025, esprime il proprio PARERE FAVOREVOLE considerando che l'area non ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs 42/2004.

5) **Autorità di Bacino Distretto Idrografico della Sicilia – Servizio 6** con protocollo DRU 12647 del 20/08/2026, in riscontro alla nota prot. n. 10776/DRU del 09/07/2026, acquisita con prot. n. 20144/AdB del 10/07/2026, con la quale il Servizio 4/DRU ha comunicato di aver dato avvio ad una nuova consultazione della documentazione relativa al procedimento citato in oggetto, a seguito del deposito di atti integrativi e un nuovo Rapporto Ambientale Preliminare, comunica il proprio PARERE FAVOREVOLE con raccomandazioni: " *in riferimento agli elaborati esaminati relativi all'intervento in oggetto, è accertata l'esclusione di interferenze con il reticolo idrografico e con le aree perimetrate nel PAI vigente. L'intervento in oggetto, pertanto, non è assoggettabile alla procedura di Autorizzazione Idraulica Unica o di parere di compatibilità al PAI.*

Si raccomanda che:

1) il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche deve soddisfare i requisiti minimi per quanto attiene la realizzazione di sistemi di raccolta, infiltrazione e/o laminazione delle acque piovane; il volume complessivo dei predetti sistemi non potrà essere inferiore a 500 m3 per ettaro di superficie scolante impermeabile interna alle suddette zone, ad esclusione delle superfici permeabili destinate a verde e non compattate;

2) occorre fare ricorso ai Sistemi di drenaggio Urbano sostenibile (SUDS) e/o alle Misure di ritenzione Naturale delle Acque(NWRM) a un basso impatto ambientale nella laminazione e nell'infiltrazione nel suolo dei volumi di pioggia, adottando soluzioni che consentono:

a) mantenimento in condizioni di permeabilità naturale della porzione più ampia possibile della superficie oggetto di trasformazione, privilegiando lo sviluppo in verticale delle costruzioni e minimizzazione della costipazione del suolo naturale rimodellato;

b) riuso delle acque di pioggia defluenti dalle coperture, tenendo conto dei reali fabbisogni e dei vincoli di qualità per gli usi compatibili quali: irrigazione, acque grigie e lavaggio pavimentazioni esterne ecc;"

VISTO che in data 24/02/2026 alle ore 16:00 si è svolta l'AUDIZIONE relativa alla procedura di cui in oggetto, in modalità telematica, mediante piattaforma GOOGLE MEET, all'indirizzo

meet.google.com/zqp-fjii-ymg L'audizione è stata richiesta con nota inviata dal referente del gruppo istruttore della procedura in oggetto al Servizio 1 del DRA, giusta mail del 17/02/2026 ore 13:01:15.

VISTO il VEBRALE DI AUDIZIONE relativo alla procedura in oggetto, nel quale si evidenzia che: *l'audizione si è ritenuta necessaria in quanto agli esiti dell'esame istruttorio degli elaborati prodotti dal Proponente e pubblicati nel portale SIVVI, sono state rilevate alcune carenze che non consentono di giungere ad una compiuta valutazione della procedura relativa dell'intervento in oggetto. In particolare, le carenze riguardano:*

1. Manca la relazione di compatibilità idraulica e lo studio di invarianza idraulica;

2. Manca il Rapporto ambientale preliminare

3. Assenza di un elaborato progettuale

4. non viene illustrata argomentata ed approfondita alcuna proposta progettuale, a meno della proposta di modifica dell'art.17 nelle N.T.A. del P.R.G. vigente, al fine della valutazione degli impatti ambientali che avrebbe la potenziale realizzazione del progetto.;

5. che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta strutturato secondo i criteri semplificati, e non affronta, data l'estrema carenza di informazioni, gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento dell'area d'esame;

6. che gli elaborati pubblicati sul portale SI-VII, anzicchè quelli previsti dalla normativa di settore, consistono in note predisposte dal professionista in cui giustifica la mancata redazione degli stessi nella considerazione che la proposta in esame comporta "una procedura diversa per la realizzazione di attrezzature sportive, come da destinazione urbanistica, ma senza modificare la consistenza edificatoria e i parametri urbanistici; questo determina che non sussiste nessuna variazione previsionale rispetto al PRG vigente".

7. la relazione tecnica allegata non da alcun tipo di informazione riguardo al progetto che si intende realizzare, e si limita alla sola descrizione della proposta di modifica dell'art.17 delle N.T.A. del PRG.

Si da puntuale lettura delle criticità sopra elencate a cui il progettista fornisce una sintesi delle azioni che saranno intraprese. Dopo ampio confronto circa le questioni/criticità poste dalla CTS, alle ore 16.45 si chiude l'audizione con l'impegno da parte del Proponente/Progettista a dare formale e dettagliato riscontro entro 30 giorni dell'odierna audizione".

LETTA la documentazione, gli elaborati e le integrazioni, forniti dall'Autorità Procedente.

CONSIDERATO che è stato allegato il documento "01 - istanza di attivazione procedura" n°171796 nella quale l'Arch. Pietro Garfì, in qualità di responsabile del procedimento dell'Ente Locale Comune di Acireale: *"l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione della variante dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la riclassificazione urbanistica di un'area censita al catasto al foglio n.57 particella 694, in adempimento alla sentenza TAR Sicilia Sez. II di Catania-n°1136 del 23/03/2024"*.

Afferma inoltre che:

- L'Area non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette
- Di aver depositato il Rapporto Preliminare ambientale (predisposto conformemente all'art.12, comma 1 del d.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- Di aver allegato, ai sensi dell'arti 91, comma 3 della L.R. n°9 del 07.05.2015, la quietanza di pagamento per spese di istruttoria pari ad € 1.000,00
- Di aver allegato i seguenti elaborati necessari all'espletamento delle attività istruttorie:

Elenco elaborati:

- RS01IST0001A0 - Istanza
- RS01RPA0002A0 - Rapporto Preliminare Ambientale
- RS01REL0003A0 - Relazione tecnica
- RS01ROI0005A0 - Oneri d'istruttoria
- RS01ADD0006A0 - Invarianza Idraulica
- RS01ADD0007A0 - Compatibilità Idraulica
- RS01ADD0008A0 - SHAPE FILES (ZIP)

CONSIDERATO che per quanto concerne lo studio di compatibilità idraulica, successivamente alla richieste dell'autorità di bacino con protocollo DRU 18026 del 24/11/2026 e l'audizione con la CTS in data 24/02/2026, **VIENE REDATTO** lo studio *di compatibilità idraulica,* integrato in data 27/05/2026, redatto secondo le linee guida di cui al D.A. Territorio e Ambiente n.117/GAB del 07/07/2021, che risulta essere un elaborato obbligatorio e propedeutico all'avvio del procedimento in oggetto ai sensi dell'art.26 comma 1 della L.R. 19/2020, permette di valutare analiticamente le condizioni di allagabilità o meno dell'area in esame.

Si evidenzia inoltre che, successivamente all'integrazione del documento richiesto, il proponente ha ottenuto parere favorevole dall'autorità di Bacino come riscontrabile dalla nota prot. n. DRU 12647 del 20/08/2026.

CONSIDERATO che per quanto concerne la Relazione Tecnica, successivamente all'audizione con la CTS in data 24/02/2026, **VIENE REDATTA** una nuova Relazione tecnica, integrata in data 27/05/2026, risulta scarna e priva di informazioni utili ai fini dei un conoscimento approfondito e esaustivo dell'area in esame; vengono descritti sommariamente le caratteristiche, di seguito riportate, dell'area oggetto d'esame:

- L'area risulta censita presso l'agenzia del territorio di Catania al foglio 57, particella 694, con un'estensione catastale di 4.434,00 mq.
- Che l'area ricade urbanisticamente in Z.T.O. "V.P." Verde Pubblico, con destinazione "Attrezzatura sportiva" regolamentata dall'art. 17 delle N.T.A. del vigente PRG.
- Che l'area ricadente all'interno del centro abitato definito ai sensi dell'Art. 3 del D.lgs n.285/92 e s.m.i.;

La proposta di progetto riguarda solamente una modifica dell'art.17 delle NTA; di seguito la proposta: *" Premettendo che l'art. 17 (P.R.G. vigente D.Dir. 1270/03) delle norme d'attuazione recita: "Verde pubblico; aree attrezzate a parco e/o gioco e/o impianti sportivi. In dette aree, se destinate a verde pubblico e/o gioco sono ammesse modeste opere infrastrutturali di arredo quali servizi igienici, chioschi, sistemazione a verde ed aree elementari di gioco. I progetti di sistemazione dovranno in tutti i casi essere unitari ed estesi a tutta l'area individuata nei grafici del P.R.G., determinata al suo perimetro da strade, o edifici, o aree aventi diverse destinazioni. Sono ammessi servizi igienici pubblici, locali necessari alla manutenzione e chioschi di vendita. In centro e nelle frazioni, secondo il programma attuativo comunale, sonno ammessi anche realizzazioni di impianti ed attrezzature per la pratica sportiva. Le attrezzature sportive devono essere realizzate secondo le norme CONI vigenti e i parametri di cui all'art. 21 delle presenti norme. Il Consiglio Comunale può consentire che le attrezzature sportive siano realizzate, oltre che dal comune, anche da Enti, Associazioni, Società sportive, costituite a norma di legge, o privati, sulla base di concessione da stipularsi con il Comune, a condizione che sia garantito il prevalente uso pubblico delle attrezzature realizzate. Le altezze e le distanze sono regolate dalla norma vigente". Considerando che dall'analisi urbanistica del contesto*

di rifermento si evidenzia l'assenza di impianti o attrezzature sportive (pubbliche e private), nonostante il vincolo in essere e considerando che dall'analisi dello stesso art. 17 delle N.T.A. si evince un carattere limitativo dell'attività edificatoria, subordinata a decisioni discrezionali del Consiglio Comunale e condizionata al prevalente uso pubblico, si ritiene opportuno proporre la modifica dell'art. 17 delle N.T.A.. Le modifiche proposte, in linea con le esigenze espresse dalla sentenza del TAR, hanno l'obbiettivo di eliminare la discrezionalità di approvazione del Consiglio Comunale e sopprimere la clausola del prevalente uso pubblico. Di seguito il testo dell'art. 17 modificato per la proposta di riqualificazione dell'area in oggetto: "Verde pubblico; aree attrezzate a parco e/o gioco e/o impianti sportivi. In dette aree, se destinate a verde pubblico e/o gioco sono ammesse modeste opere infrastrutturali di arredo quali servizi igienici, chioschi, sistemazione a verde ed aree elementari di gioco. I progetti di sistemazione dovranno in tutti i casi essere unitari ed estesi a tutta l'area individuata nei grafici del P.R.G., determinata al suo perimetro da strade, o edifici, o aree aventi diverse destinazioni. Sono ammessi servizi igienici pubblici, locali necessari alla manutenzione e chioschi di vendita. In centro e nelle frazioni, sono ammessi anche realizzazioni di impianti ed attrezzature per la pratica sportiva. Le attrezzature sportive devono essere realizzate secondo le norme CONI vigenti e i parametri di cui all'art. 21 delle presenti norme. Le attrezzature sportive possono essere realizzate, oltre che dal comune, anche da Enti, Associazioni, Società sportive, costituite a norma di legge, o privati. Le altezze e le distanze sono regolate dalla norma vigente"

- *L'immobile oggetto della proposta di riclassificazione non risulta essere soggetto a nessun regime vincolistico, non insiste il vincolo idrogeologico né sono presenti prescrizioni derivanti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana (PAI). Non ricade all'interno di aree vincolate L'area non ricade all'interno di SIC. Infine si precisa che l'area non è sottoposta a vincoli di natura archeologico ne idraulico.*
- *In fase di approvazione dell'eventuale Permesso di Costruire, relativo alla realizzazione di un potenziale impianto sportivo realizzato ai senti delle norme CONI e nel rispetto dei parametri prescritti dall'art. 17 e 21 delle N.T.A. del PRG vigente, e nell'area oggetto di variante, qualora i relativi progetti non ne contenessero già la previsione, si provvederà a prescrivere le seguenti condizioni:*
  - *• L'utilizzo di pavimentazione drenante per le aree esterne;*
  - *• Utilizzo di sistemi che contengano l'impatto acustico nel rispetto dei limiti di legge; sistema*

di raccolta delle acque meteoriche con grondaie, pluviali, caditoie e quant'altro necessario, con recapito finale in opportuno serbatoio interrato di accumulo con sistemi di filtraggio e sistema di riutilizzo delle acque per scarichi WC, irrigazione prati e zone verdi; nel rispetto del principio di invarianza idraulica;

• piantumazione delle aree a verde;

• previsione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per la copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento nei valori di potenza ai sensi del D.lgs 28/2011.".

CONSIDERATO che per quanto concerne il Rapporto Preliminare Ambientale, successivamente alle richieste emerse durante l'audizione con la CTS in data 24/02/2026, **VIENE REDATTO** un nuovo Rapporto Preliminare Ambientale, integrato in data 27/05/2026. Il Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS per quanto concerne l'illustrazione dei contenuti, degli obbiettivi principali del piano o programma o variante è in linea con le norme per la valutazione degli effetti determinati da piani e programmi sull'ambiente, ed in riferimento alle Leggi (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii) di riferimento nazionali. E' stato redatto un Rapporto preliminare esaustivo,

Descrive le seguenti tematiche:

- **Il contesto urbanistico comunale** affermando che:*" L'area interessata si colloca in ambito urbano a nord-ovest della città. Detto terreno di superficie complessiva pari a mq 4.434,00 ricadente in Z.T.O. "VP" del P.R.G. ed interessato da decadenza del vincolo preordinato all'esproprio"*. Ed allegando lo stralcio del PRG.
- **La proposta di riqualificazione urbanistica**, riportando le variazioni dell'art. 17 delle NTA del PRG, già descritte nella relazione tecnica.
- **I vincoli territoriali** affermando che:*" Nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con (D.P.R. 2/luglio/2007 - Pubblicato sulla GURS del 14/Settembre/2007 N. 43) e (D.P.R. n° 285 del 18/luglio/2011, " 2° Aggiornamento Parziale, relativo ai Comuni di Acireale e Piedimonte Etneo" Pubblicato sulla GURS del 02/Settembre/2011 N. 37). redatto dall'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, non sono evidenziate nell'area oggetto di intervento, zone con livello di pericolosità e rischio legato a fenomeni franosi, a dissesti ed esondazioni. Nel caso in specie sussiste l'obbligo dettato dall'art. 13 della Legge 64/74 secondo cui i piani comunali (generali e attuativi) dovranno essere sottoposti al parere del competente Ufficio del Genio Civile ai fini della verifica della*

compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio. Tale parere è stato ottenuto con provvedimento del Genio Civile di Catania in data 18-12- 2015 prot.n. 119034".

- **Criteri dell'Allegato 1 D.**Lgs 4/2008:

  Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

1) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
   a) Art.17 Verde pubblico; aree attrezzate a parco e/o gioco e/o impianti sportivi. In dette aree, se destinate a verde pubblico e/o gioco sono ammesse modeste opere infrastrutturali di arredo quali servizi igienici, chioschi, sistemazione a verde ed aree elementari di gioco. I progetti di sistemazione dovranno in tutti i casi essere unitari ed estesi a tutta l'area individuata nei grafici del P.R.G., determinata al suo perimetro da strade, o edifici, o aree aventi diverse destinazioni. Sono ammessi servizi igienici pubblici, locali necessari alla manutenzione e chioschi di vendita. In centro e nelle frazioni, secondo il programma attuativo comunale, sonno ammessi anche realizzazioni di impianti ed attrezzature per la pratica sportiva. Le attrezzature sportive devono essere realizzate secondo le norme CONI vigenti e i parametri di cui all'art. 21 delle presenti norme. Il Consiglio Comunale può consentire che le attrezzature sportive siano realizzate, oltre che dal comune, anche da Enti, Associazioni, Società sportive, costituite a norma di legge, o privati, sulla base di concessione da stipularsi con il Comune, a condizione che sia garantito il prevalente uso pubblico delle attrezzature realizzate. Le altezze e le distanze sono regolate dalla norma vigente.
   b) Art. 21 (non oggetto di variante) Nelle zone a verde pubblico, se destinate ad attrezzature sportive dai programmi dell'Amm.ne Comunale, sono ammesse realizzazioni di impianti sportivi e i relativi servizi. In ogni caso la superficie coperta e/o pavimentata non può superare il 40% della superficie totale, l'altezza è quella necessaria alla funzione. L'area scoperta deve essere sistemata a verde per almeno il 30% della sua superficie. Le pavimentazioni impermeabili devono essere ridotte al minimo indispensabile ed in particolare le zone di sosta e di parcheggio, pedonale e

riservate a mezzi leggeri devono essere pavimentate utilizzando blocchi di cls. vibrato forati i cui vuoti saranno riempiti di terra vegetale e inerti o con soluzioni alternative. L'edificazione potrà anche essere ammessa ad iniziativa dei privati soltanto previo parere dell'U.T.C. ed apposita convenzione, con la quale vengono stabiliti precisi impegni circa il mantenimento della destinazione d'use e dell'esercizio del servizio, la sua apertura al pubblico, le tariffe praticabili e la possibilità di acquisizione al demanio comunale nei casi di inadempienza. La progettazione edilizia dovrà essere sempre estesa all'intera area individuata nei grafici del P.R.G. esecutivo e dovrà essere sempre accompagnata da uno studio planovolumetrico in scala adeguata, che definisca anche le interconnessioni con le eventuali aree per servizi e per verde limitrofe ed il rapporto con la struttura edilizia e viaria esistente. La realizzazione potrà anche avvenire per stralci successivi con diverse concessioni edilizie, che dovranno però sempre essere riferite al progetto generale, approvato con la prima concessione. In caso di realizzazione per stralci successivi, quando non si disponga ancora della intera area individuata nel progetto generale, è necessario che vengano rispettati nell'ambito dell'area disponibile le distanze minime dai confini ed il rapporto massimo di copertura e che vengano soddisfatte le esigenze minime di parcheggi interni. Nel sottosuolo possono realizzarsi parcheggi privati in concessione o in diritto di superficie purché con la convenzione sia garantito l'uso pubblico del suolo. Sono ammesse residenze del personale ed attrezzature; la superficie coperta non deve superare il 40% della fondiaria, l'altezza massima e' quella necessaria alla funzione.

2) in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;

3) problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
   a) Dalla previsione della massima potenzialità edificatoria applicabile all'aria oggetto delle variazioni non sono emersi particolari impatti non mitigabili. I luoghi, allo stato attuale, non mostrano particolari criticità ambientali. La variante non comporta nessun ampliamento o variazione delle aree già individuate nel PRG

e non comporta nessuna variazione dei parametri urbanistici.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

1. La variante non comporta nessun cambio di destinazione d'uso rispetto all'attuale PRG e nessuna modifica dei parametri urbanisitci di ZTO . Resta inteso che i parametri urbanisitci di zona sono: - Superficie Coperta = 40% della Sup tot. - Altezza massima = la necessaria all'attività - Sia garantita una quota minima del 30% destinata a verde permeabile; - le pavimentazioni impermeabili siano limitate allo stretto necessario funzionale; Si ritiene nullo qualsiasi impatto, sia dal punto di vista ambientale, strategico e pianificatorio.
2. In relazione alla probabilità, durata, frequenza e reversibilita degli impatti, non che al carattere cumulativo degli impianti, non sono stati individuati e caratterizzati, qualitativamente, pressioni e impatti attesi dall'attuazione della variante.
3. Natura transfrontaliera degli impatti, non presenti
4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente, non presenti
5. entità ed estensione nello spazio degli impatti, la variante riguarda un singolo lotto di 4.443,00 mq all'interno del centro abitato.
6. Dall'analisi dell'area non si rilevano particolari elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale che potrebbero essere influenzate dall'attuazione della variante alle N.T.A.
7. Per quanto concerne impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale, l'area in oggetto della variente non rientra in nessuna delle categorie elencate.

VINCOLI SULL'AREA IN OGGETTO

La variante, consiste nella revisione senza modifica dei parametri urbanistici delle N.T.A. della Zona Territoriale Omogenea "VP" del vigente P.R.G., unicamente in riferimento al lotto oggetto dell'istanza,. La part. 694 del foglio 57 ricade in area:

- non sottoposti a vincolo idrogeologico;
- non si trovano all'interno di parchi, riserve o altre aree protette;

- sono compatibili con tutti i vincoli del P.A.I. e non sono soggetti a limitazioni derivanti da rischi naturali accertati dal Piano stesso;
- non rientrano all'interno o sono prossimi ad aree SIC (siti di importanza comunitaria) o ZPS (zone di protezione speciale);
- non si trovano all'interno di aree sottoposte a vincoli di natura storica, artistica e archeologica;
- non rientrano nel catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco (art. 10 L. 353/2000);

INFLUENZA VARIANTE SU PIANI O PROGRAMMI SOVRAORDINATI

L'attuazione della variante avverrà nel pieno rispetto sia delle norme urbanistiche vigenti, sia delle N. di A. del vigente piano regolatore. La variante parziale delle N.T.A. della Z.T.O. "VP" VERDE PUBBLICO, attrezzature sportive, appare compatibile con la programmazione urbanistica del territorio di Acireale. Non si rilevano interferenze e/o influenze con i piani sovraordinati che gravano sul territorio comunale, essendo l'area in oggetto non normata da piani diversi dallo strumento urbanistico generale comunale.

POTENZIALE EFFETTI ATTESI

L'eventuale trasformazione dell'area, attraverso l'attività edilizia consentita, non determina alcuna interferenza con i nodi della Rete Natura 2000, estendendo tale totale compatibilità anche ai territori dei comuni limitrofi; la natura intrinseca della variante e la significativa distanza dai più vicini Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) escludono infatti qualsiasi impatto ambientale, così come non si prevedono ripercussioni di sorta sui biotopi presenti in ambito comunale. Inoltre, nel sito d'interesse e nel suo intorno geografico non risultano in essere, né in fase di pianificazione, ulteriori progetti o interventi antropici che possano interagire con la variante proposta o generare cumulabilità di effetti negativi sul contesto ricettore.

PRESSIONI PREVISTE

In linea generale le modifiche urbanistiche determinano l'alterazione del paesaggio, nuovi consumi di energia, acqua, materie prime, inoltre si generano: • nuovi flussi di traffico; • interferenze con l'ecosistema; • aumento dei livelli di rumore; • produzione di rifiuti urbani; • emissioni nelle acque e nell'atmosfera; quindi si analizzano tutte le modifiche e l'impatto che i singoli elementi hanno sull'ambiente. Si precisa che le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni) sono da considerarsi

del tutto orientative, valutando il livello degli interventi presi in considerazione. Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche previste dall'attuazione della variante.

Categorie di pressione	Pressioni attese in fase di cantiere	Pressioni attese in fase di gestione	Componente ambientale interessata
CONSUMI	- Consumi risorsa idrica - Consumi di Unità ecosistemiche esistenti - Sbancamenti ed escavazioni - Impermeabilizzazioni del suolo - Consumi energetici	- Consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo - Consumi energetici - Perdita di elementi di naturalità	- Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera: - da mezzi di cantiere	Emissioni in atmosfera: - da riscaldamento - da aumento traffico locale	- Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inq. luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	- Rumore da apparecchiature da lavoro - da mezzi di cantiere - - Vibrazioni da mezzi da cantiere	- Produzione acque reflue - Inquinamento luminoso	
INGOMBRI	- Accumuli di materiali - Depositi di materiali di scavo	- Volumi fuori terra delle opere edili	- Paesaggio
INTERFERENZE	- Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali - Aumento e abbandono di rifiuti nelle aree di cantiere	- Aumento del grado di artificializzazione del territorio - Aumento rifiuti urbani	- Ecosistemi

Categorie di pressione	Impatti potenziali attesi	Risposte previste	Ulteriori mitigazioni proponibili	Indicazioni di monitoraggio
CONSUMI	Consumo di suolo	Previsione di aree a verde all'interno dell'area progettuale	Contenimento della impermeabilizzazione	Verifica nelle successive fasi progettuali del rapporto superficie impermeabile/superfici del lotto
	Incremento consumo risorsa idrica	Previsione di rete fognaria separata per il convogliamento delle acque meteoriche e delle acque domestiche e utilizzo sistemi per riduzione consumi	Contenimento dei consumi idrici. Recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde. Realizzazione sistemi raccolta e smaltimento acque meteoriche (invarianza idraulica)	
	Incremento consumo risorse energetiche		Utilizzo di fonti di energia alternativa quali impianto solare termico.	
EMISSIONI	Aumento emissioni da		Esposizione delle costruzione al sole e	Verifica applicazioni delle condizioni in fase
	riscaldamento		tecniche costruttive isolanti	esecutiva
	Aumento inquinamento luminoso		Adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento: apparecchi di illuminazione schermati per evitare l'abbagliamento e rendere morbida la luce diffusa, nonché l'utilizzo di lampade al led.	Verifica applicazioni delle condizioni in fase esecutiva
INTERFERENZE	Ampliamento della superficie edificata Aumento rifiuti solidi urbani	Modifica minima della forma dell'urbanizzato; non è in contrasto con la compattazione della forma dell'abitato	Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti della possibilità di organizzare raccolta differenziata e/o di collocare delle campane di raccolta differenziata	

VALUTAZIONE DELLE AREE CON POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI IN FUNZIONE DEI SET DI INDICATORI PRIORITARI PER LA VAS DEGLI STRUMENTI URBANISTICI:

1 - Produzione di energia da fonti rinnovabile

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni della variante
Incremento produzione di energia da fonti rinnovabili	*La quota complessiva di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia da conseguire nel 2020 è pari al 17% - D.Lgs. 28/2011 recepimento della Dir. 2009/28/CE.*	L'eventuale intervento come da normativa prevede la realizzazione i impianto fotovoltaico ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

2 - Emissioni di gas serra totali e per settori equivalenti

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Riduzione emissioni gas serra	*Per l'U.E. riduzione del 21% rispetto ai livelli del 2005 per i settori regolati dalla Direttiva 2003/87/CE - Direttiva 2009/29/CE per i settori non regolati dalla Direttiva 2003/87/CE, riduzione 10% rispetto ai livelli del 2005 a livello comunitario.*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

3 - Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniere) e di seconda categoria (cave)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare l'utilizzo efficace delle risorse per ridurre lo sfruttamento complessivo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili*	*La realizzazione dell'intervento, non comporta lo sfruttamento di materie prime.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

4 - Lunghezza rete trasmissione dell'energia elettrica per unità di superficie (km di rete/kmq)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS*	*L'area è già servita da rete elettrica e non si prevede la realizzazione di nuova rete.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

5 - Balneabilità (% di costa balneabile)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS*	*La tipologia d'intervento non modifica di costa balneabile.* ***L'impatto dell'intervento è nullo.***

6 - Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS*	*La tipologia d'intervento non comporta variazione all'indicatore in oggetto.* ***L'impatto dell'intervento è nullo.***

7 - Valori SCAS degli acquiferi

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS*	*La tipologia d'intervento non altera lo stato chimico delle acque sotterranee.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

8 - Carico depurato/Carico generato di acque reflue

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

9 - Superficie forestale per tipologia: stato e variazione

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS*	*La tipologia d'intervento non interessa superfici boscate.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

10 - Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS*	*Non vi sono suoli contaminati di interesse nazionale entro un intorno di Km. 5,0 dall'area oggetto di variante.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

11 - Impermeabilizzazione e consumo del suolo

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovra sfruttamento delle risorse naturali (suolo) - La tutela delle risorse del suolo ed il mantenimento delle sue caratteristiche intrinseche, è priorità per un consumo sostenibile. L'edificazione scarsa produce un impoverimento sia dal punto di vista paesaggistico che della produttività agricola*	L'intervente prevede che le superfici permeabili siano ridotte al minimo ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

12 - Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

13 - Superficie di aree agricole di pregio (DOC, DOCG, DOP, IGP, IGT, altro...)

Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS*	*L'area oggetto di variante non è coltivata da anni.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

14 - Rete natura 2000 - Flora e fauna

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) La tutela delle specie animali e vegetali, passa attraverso la protezione degli habitat naturalistici. Vengono ritenuti negativi gli*	***L'impatto dell'intervento può***

risorse naturali	*interventi che riducono le aree boscate e arbustive, l'impoverimento del patrimonio vegetale, gli interventi di alterazione delle sponde, l'edificazione intensiva in contesti ambientali in elevata valenza naturalistica*	***considerarsi nullo.***

15 - Distribuzione del valore ecologico secondo Carta della Natura

Obiettivo di sostenibilità	*Indirizzi operativi*	*Indicazioni del piano*
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

16 - Produzione di rifiuti urbani totale e procapite

Obiettivo di sostenibilità	*Indirizzi operativi*	*Indicazioni del piano*
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l'efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di ciclo di vita e promuovendo il riutilizzo e il riciclaggio.*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

17 - Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Obiettivo di sostenibilità	*Indirizzi operativi*	*Indicazioni del piano*
Salute Pubblica	*Riduzione rischio tecnologico - SNAA*	*Entro un raggio di Km. 5,0 dall'area oggetto di variante, non sono presenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante tra quelli segnalati dall'inventario nazionale riscontrabile nel sito ISPRA. Dunque la variante non comporta alcuna variazione sulla potenzialità di rischio di incidente rilevante.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

18 - Ambiti paesaggistici tutelati

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali e paesaggio	*Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004. L'individuazione delle caratteristiche paesaggistiche è elemento imprescindibile per la valutazione della qualità di un intervento e dei suoi effetti sul territorio. La prevalenza del paesaggio è elemento di tutela particolarmente pregiato, indipendentemente che siano state individuate zone di protezione paesaggistica.*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

19 - Beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali e paesaggio	*Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA. Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004.*	*La zona oggetto di variante non contiene né è prossimo a beni o ad aree di interesse culturale espressamente vincolate.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

20 - Aree archeologiche vincolate

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali e paesaggio	*Protezione e conservazione del patrimonio culturale - SNAA Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi - Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale - D.Lgs 42/2004.*	*La zona oggetto di variante non contiene né è prossima ad aree archeologiche espressamente vincolate.* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

21 - Sistema delle acque superficiali e sotterranee

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali (acqua) - La tutela delle risorse idriche sia di superficie che del sottosuolo, impone scelte ecosostenibili, per il risparmio nei consumi, per la protezione e tutela da agenti inquinanti, per lo smaltimento dei reflui ed il recupero delle acque. La permeabilità del suolo*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

22 - Rete ecologica

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Conservazione e gestione delle risorse naturali	*La rete ecologica è costituita da più elementi di natura ambientalistica, che consentano i flussi migratori e gli spostamenti delle varie specie animali lungo il territorio. Detti elementi contribuiscono al mantenimento di fattori decisivi per la biodiversità*	*La zona di intervento non è interessata dal alcun corridoio di collegamento* ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

23 - Rumore

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Salute pubblica	*La componente rumore è principalmente legata all'attività antropica, di lavorazioni specifiche o di particolare condizioni di traffico veicolare.*	***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Salute pubblica	*La qualità dell'aria è elemento significativo per la vivibilità dei luoghi e per la salute delle persone. Attività antropiche con emissioni inquinanti possono essere legate sia ad attività produttive, che di intensa concentrazione di traffico veicolare o derivanti di combustioni di centrali termiche*	*Nel Comune di Acireale non esiste alcun reale pericolo per la contaminazione di inquinanti, in quanto non sono presenti sul territorio impianti chimici industriali, inceneritori, etc. Per tali ragioni, considerando i dati reperibili da fonte bibliografica, non sono rilevabili particolari patologie derivanti da avvelenamento da sostanze esterne, così come non è possibile evidenziare alcuna incidenza di malattie endemiche.* ***Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti.*** ***L'impatto dell'intervento può considerarsi nullo.***

25 - Mobilità

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Salute pubblica	La mobilità è un fattore non trascurabile dell'impatto che un intervento può avere sul territorio e sulla qualità della vita delle persone. La scelta di una localizzazione che impone l'uso di mezzi di trasporto esclusivamente private ha un forte impatto dal punto di vista della sostenibilità di un intervento	La realizzazione di un impianto sportive aumenterebbe la mobilità veicolare verso quell'area della città che dovrà essere inserità all'interno dei percorsi della mobilità pubblica in modo da ridurre gli effetti dell'utilizzo dei veicoli personali **L'impatto dell'intervento può considerarsi poco significativo.**

26 - Il sistema urbano

Obiettivo di sostenibilità	Indirizzi operativi	Indicazioni del piano
Risorse culturali e paesaggio	La qualità architettonica dell'edificato, la testimonianza storica del periodo di appartenenza, il rapporto con le preesistenze, l'uso dei materiali, sono fattori imprescindibili per l'inserimento dei nuovi interventi in contesti già preordinati. Le sovrapposizione indiscriminate e incoerenti sono giustificabili negativamente poiché non valorizzano le potenzialità e riducono la riconoscibilità e le identità culturali	**L'impatto dell'intervento può considerarsi pressochè nullo.**

Da quanto si evince nelle sovrastanti tabelle, complessivamente le azioni conseguenti ad una trasformazione non risultano impattanti in quanto non interferiscono negativamente sulle risorse territoriali. In senso generale si può quindi affermare che la variante in oggetto e l'edificazione di quanto previsto dalla ZTO risulta compatibile con i caratteri territoriali presenti.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la riclassificazione attraverso la modifica dell'art.17 delle N.T.A. "Verde Pubblico", in adempimento alla sentenza TAR Sicilia Sezione II di Catania – n° 1136 del 23/03/2024 – ditta Nicotra Maria.

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e analizzata inerente alla riclassificazione attraverso la modifica dell'art.17 delle N.T.A. " Verde Pubblico", in adempimento alla sentenza TAR Sicilia Sezione II di Catania – n° 1136 del 23/03/2024 – ditta Nicotra Maria; L'area risulta censita presso l'agenzia del territorio di Catania al foglio 57, particella 694, con un'estensione catastale di 4.434,00 mq; ricade urbanisticamente in Z.T.O. "V.P." Verde Pubblico,

con destinazione "Attrezzatura sportiva" regolamentata dall'art. 17 delle N.T.A. del vigente PRG;
l'area ricadente all'interno del centro abitato definito ai sensi dell'Art. 3 del D.lgs n.285/92 e s.m.i

CONSIDERATO che l'area in esame ha un'estensione pari a m2 4.434, per la quale viene illustrata argomentata ed approfondita alcuna proposta progettuale, e la proposta di modifica dell'art.17 nelle N.T.A. del P.R.G. vigente, al fine della valutazione degli impatti ambientali che avrebbe la potenziale realizzazione del progetto.

CONSIDERATO E VALUTATO che il Rapporto Ambientale Preliminare risulta strutturato secondo i criteri della normativa vigente, ed affronta, gli aspetti significativi che caratterizzano il contesto ambientale di riferimento dell'area d'esame, per i quali esprimere una valutazione ambientale.

CONSIDERATO, quindi, che la procedura risulta compatibile con quanto previsto dal D.A. n. 271/GAB del 23.12.2021, Parte Seconda (capitolo 2.1.1) in tema di rapporto preliminare ambientale semplificato.

CONSIDERATO e VALUTATO che nel RAP, vengono fornite in informazioni relative al sito del progetto, alla dimensione dell'intervento, alla tipologia delle azioni e delle opere, alla complementarietà con altri piani e progetti, all'uso delle risorse naturali, alla produzione di rifiuti, all'inquinamento e ai disturbi ambientali, agli impatti potenziali di tipo diretto e indiretto, all'eventuale cumulo con altri progetti già realizzati;

CONSIDERATO E VALUTATO che la proposta si limita solamente a proporre una riclassificazione attraverso la modifica dell'art.17 delle N.T.A. del PRG, senza alcuna proposta progettuale, e risulta quindi prima di informazioni tali da poter giudicare dal punto di vista ambientale l'opera nel contesto territoriale, in particolare per quanto riguarda il bilancio e l'impatto ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che con la proposta è possibile verificare e determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che non sia quindi necessaria un'assoggettabilità a vas.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente supera totalmente le criticità evidenziate dall'autorità di bacino, ottenendo in data 20/08/2026 il parere favorevole

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente, successivamente all'audizione con codesta CTS, supera le criticità evidenziate nel Verbale di audizione.

CONSIDERATE E VALUTATE la relazione di invarianza idraulica e la relazione di compatibilità idraulica prodotte dal proponente, e la successiva integrazione del nuovo studio di compatibilità idraulica, soddisfacente le richieste dell'Autorità di Bacino.

CONSIDERATO E VALUTATO che non si ritiene che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo in particolare, per gli aspetti di invarianza idraulica per i quali è stato stimato un volume di infiltrazione/laminazione da garantire pari a 248,5 mc; e sulla base di tale volume è stato valutato l'utilizzo di n.10 pozzi di infiltrazione della capacita di 5 mc ciascuno, l'utilizzo di 3 vasche di laminazione da 48 mc ciascuna, da posizionare interrate a servizio di ogni blocco abitativo per il riuso per l'irrigazione delle aiuole esterne, e che non sia quindi necessaria una VAS.

VALUTATO che nel caso in esame non vi sono aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica.

CONSIDERATO CHE in ossequio ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani o programmi di cui all'art. 12 del D. lgs 152/2006, non si rinvengono elementi di criticità in relazione a possibili impatti significativi sull'ambiente; ad esclusione delle imponenti vasche di laminazione e pozzetti, per un totale di circa 250 mc da posizionare interrati, che per far fronte al soddisfacimento dell'invarianza idraulica, determinano un elevato consumo di suolo.

CONSIDERATO CHE in relazione alle pressioni previste dall'attuazione del comparto, la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi. Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che il comparto edificatorio non muterà significativamente la percezione dei luoghi.

COSIDERATO E VALUTATO che l'intervento oggetto dalla variante non è in grado di generare impatti rilevanti a carico dell'ambiente, del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente urbano.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

La Commissione Tecnica Specialistica

ESPRIME

Parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..della procedura **Codice Procedura** 4244 – **Classifica** CT_006_0000016 - **Proponente** Comune di ACIREALE - **Oggetto:** ISTANZA PER LA RICLASSIFICAZIONE ATTRAVERSO LA MODIFICA DELL'ART. 17 DELLE N.T.A. "VERDE PUBBLICO", IN ADEMPIMENTO ALLA SENTENZA TAR SICILIA SEZ. II DI CATANIA- N°.1136 DEL 23/03/2024 –DITTA NICOTRA MARIA +4
con le seguenti raccomandazioni:

1) che vengano ottemperate le prescrizioni dettate dagli Enti che già si sono espressi sul Piano e che questa Commissione Tecnica Specialistica condivide;
2) Si raccomanda di dare seguito alle osservazioni e le integrazioni richieste dai soggetti competenti SCMA.
3) Per gli edifici di progetto, favorire l'utilizzo di sistemi per la raccolta e recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle eventuali aree a verde.
4) che venga garantito l'allaccio idrico e fognario alla rete;
5) L'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere già in fase di progettazione per la minimizzazione del rischio idrogeologico e sismico.
6) Per gli spazi aperti, favorire un idoneo grado di permeabilità per il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.
7) Proporre per le aree a verde una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente.

8) Favorire l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;
9) Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale, e riguardanti l'aumento inquinamento luminoso, acustico, l'aumento di emissioni in atmosfera, dei rifiuti di lavorazione, gli incidenti sul lavoro. Oltre che la corretta gestione dei materiali da scavo, l'efficientamento energetico, la regimentazione delle acque piovane, e la cantierizzazione.
10) Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.
11) Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari, previsti anche dalle indagini geologiche, evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.
12) Per la sistemazione delle eventuali aree di parcheggio e delle aree a verde pertinenziale dovrà, ove possibile, essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.
13) Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.
14) Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione controllata delle acque superficiali.
15) Per le eventuali aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio dell'acqua meteorica.
16) Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

All'Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 1 – Procedure VAS e Verifiche di assoggettabilità, in quanto non è allo stato possibile procedere al rilascio del Parere VAS richiesto, la pratica codificata "***Classifica*** *CT_006_0000016* - ***Proponente*** *Comune di ACIREALE* - ***Oggetto****: ISTANZA PER LA RICLASSIFICAZIONE ATTRAVERSO LA*

MODIFICA DELL'ART. 17 DELLE N.T.A. "VERDE PUBBLICO", IN ADEMPIMENTO ALLA SENTENZA TAR SICILIA SEZ. II DI CATANIA- N°.1136 DEL 23/03/2024 –DITTA NICOTRA MARIA +4.".

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.08.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.08.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	AMICO	Angelo	P
2.	BARATTA	Domenico	P
3.	BORDONE	Gaetano	P
4.	CASINOTTI	Antonio	P Entra 11.50
5.	CASTELLANO	Gianlucio	P
6.	CILONA	Renato	P Esce 15.33
7.	CURRÒ	Gaetano	P
8.	D'AMATO	Salvatore	P
9.	DIELI	Tiziana	P
10.	D'URSO	Alessio	P
11.	FALCONE	Antonio	P
12.	FERRAÙ	Giovanni	P
13.	FICANO	Filippo	Assente
14.	GAMBINO	Antonino	P
15.	GENTILE	Giuseppe	P
16.	GUGLIELMINO	Antonino	P entra 11.38
17.	ILARDA	Gandolfo	P
18.	IUDICA	Carmelo	P
19.	LATONA	Roberto	P Entra 11.30
20.	LA CARRUBBA	Alberto	P
21.	MAIO	Pietro	P entra 12.00
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	P
25.	MELI	Matteo	P
26.	MIGNEMI	Giuliano	P
27.	MINARDI	Francesco	P
28.	MINNELLA	Vincenzo	P
29.	MODICA	Dario	P
30.	MONTALBANO	Luigi	P
31.	ORIFICI	Michele	P Entra 11.51
32.	PAGANO	Andrea	P
33.	PATANELLA	Vito	P Esce 13.40
34.	PEDALINO	Andrea	P
35.	PELLERITO	Santino	P Esce 14.36
36.	PERGOLIZZI	Michele	Assente
37.	PISCIOTTA	Antonino	P
38.	RANIOLO	Ignazio	Assente
39.	RONSISVALLE	Fausto	P esce 12.59 entra 14.00
40.	SALERNO	Giuseppe	P
41.	SALVIA	Pietro	P
42.	SANTINI	Attilio	P
43.	SANTORO	Giampiero	P
44.	SAVASTA	Giovanni	P entra 12.15
1.	SCIANGULA	Anna	P
2.	SEIDITA	Giuseppe	P
3.	SEMILIA	Barbara	P
4.	SEMINARA	Salvatore	P
5.	SPINELLO	Daniele	P

6.	TOMASINO	Maria Chiara	P
7.	TORTORA	Adriano	P
8.	VERNOLA	Marcello	Assente
9.	VIOLA	Salvatore	P entra 12.50
10.	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino

[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.